



Intellectual Property Rights Desk
Italian Trade Commission - Seoul Office
Trade Promotion Section of the Italian Embassy

Guida Pratica sulla Proprietà Intellettuale in Corea del Sud

Italian Intellectual Property Rights DESK



INDICE

INTRODUZIONE	p.7
BREVETTO	10
1. Premessa	10
2. Cosa è brevettabile in Corea	10
3. Documenti a corredo della domanda	11
4. La modifica delle informazioni di una domanda già depositata	12
5. Iter d'esame	12
6. Procedure successive al riconoscimento del diritto	16
7. Tutela	16
8. Trasferimento e licenza	17
MODELLO DI UTILITÀ	17
DESIGN	18
1. Premessa	18
2. Documenti a corredo della domanda	18
3. Iter d'esame	19
4. Procedure successive al riconoscimento del diritto	21
5. Tutela	21
MARCHIO	23
1. Premessa	23
2. Documenti a corredo della domanda	25
3. Iter d'esame	26
4. Procedure successive al riconoscimento del diritto	30
5. Tutela	31
6. Marchi geografici collettivi	32
7. Trasferimento e licenza	33
8. Protezione territoriale di un marchio: le Dogane coreane	34
9. Il fenomeno delle importazioni parallele	34
CONCORRENZA SLEALE	36
1. Premessa	36
2. La concorrenza sleale nel "Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act"	36
3. Provvedimenti specifici: "Dead Copy" e "Anti-Cybersquatting"	36
4. Tutela	37





SEGRETO COMMERCIALE.....	p.38
1. Premessa.....	38
2. Requisiti e condizioni.....	38
3. Tutela.....	38
DIRITTO D'AUTORE.....	40
1. Premessa.....	40
2. Opere protette.....	40
3. Registrazione del diritto.....	40
4. Sfera dei diritti.....	41
5. Diritti connessi.....	42
6. Protezione delle opere straniere.....	42
7. Tutela contro la violazione del diritto d'autore.....	42
NOMI A DOMINIO.....	44
1. Registrazione di un nome a dominio.....	44
2. Controversie relative ai nomi a dominio <i>.com</i>	45
3. Controversie relative ai nomi a dominio <i>.kr</i>	46
NUOVE VARIETÀ VEGETALI.....	49
1. Premessa.....	49
2. Documenti a corredo della domanda.....	49
3. Tutela.....	49
TOPOGRAFIE DI PRODOTTI A SEMICONDUTTORI.....	50
1. Requisiti.....	50
2. Tutela.....	50
TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	51
1. Ricorso amministrativo.....	51
2. Procedimento civile.....	52
3. Azione penale.....	52





Intellectual Property Rights Desk
Italian Trade Commission - Seoul Office
Trade Promotion Section of the Italian Embassy





INTRODUZIONE

Il Desk italiano di assistenza alle imprese per la tutela dei diritti di Proprietà Intellettuale in Corea del Sud, operativo presso l'Ufficio ICE di Seoul da novembre 2007, appartiene ad una rete di 14 Desk (Canton, Dubai, Ho Chi Minh City, Hong Kong, Istanbul, Mosca, Mumbai, New Delhi, New York, Pechino, San Paolo, Seoul, Shanghai e Taipei) attivata, tra la fine del 2007 e la prima metà del 2008, presso altrettanti Uffici ICE dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero e dall'Agenzia delle Dogane.

Il Desk di Seoul ha ritenuto opportuno elaborare una "Guida Pratica sulla Proprietà Intellettuale in Corea del Sud" al fine di dotare ogni imprenditore italiano di uno strumento agile, semplice e veloce nella lettura, facile nella consultazione ed auspicabilmente completo su tempi, procedure e costi necessari per proteggere un diritto di Proprietà Intellettuale nella Repubblica di Corea.

Sin dalle premesse si desidera rivolgere un sentito e particolare ringraziamento al prestigioso studio legale coreano *Kim & Chang*, primo per fama, importanza e dimensione in Corea e tra i più rinomati in tutta l'Asia, senza il quale non sarebbe stato possibile realizzare questo lavoro, a tutti i suoi oltre 650 avvocati e *patent attorneys* ed in particolare all'Avv. *Gene Kim*, che ha svolto un prezioso ruolo di coordinamento e con il quale il Desk ha avuto modo di collaborare scambiando informazioni utilissime e ricevendo un significativo apporto nella ricostruzione della normativa coreana vigente in materia. Come pure, un ringraziamento altrettanto sincero deve essere indirizzato allo studio legale italiano *de Simone & Partners* per la sua straordinaria disponibilità nel rileggere con occhio attento e critico, a lavoro ormai concluso, i due capitoli dedicati ai brevetti e ai marchi e per aver direttamente arricchito la parte dedicata ai marchi con il prezioso e personale contributo degli Avv. *Domenico de Simone* ed *Emanuela Verrecchia*.

La Proprietà Intellettuale è il diritto di proprietà su un bene immateriale, ovvero il diritto esclusivo di sfruttamento economico di un'invenzione. Più semplicemente, il diritto di paternità di un'idea, di un'invenzione, come pure di un processo produttivo innovativo ed originale e, con esso, il diritto ad essere protetti e salvaguardati da eventuali imitazioni. Una tutela che diventa ancora più importante ogniqualvolta il proprio nome, la propria immagine, un'idea frutto della propria creatività corrono il rischio di essere utilizzati illegalmente da parte di terzi.

Nella Repubblica di Corea la Proprietà Intellettuale ("PI") ed il relativo impianto normativo hanno assunto negli anni una significatività crescente, improntata sempre più alla certezza del diritto. Il Governo coreano si è impegnato a migliorare il sistema di protezione della PI e ad armonizzarlo con gli standard internazionali quali, fra gli altri, l'Accordo TRIPS (*Agreement on Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights*) dell'Organizzazione Mondiale del Commercio ("WTO").

Il 1° aprile 2007, la Repubblica di Corea e gli Stati Uniti d'America hanno sottoscritto un accordo di libero scambio attualmente in pendenza di ratifica, denominato *Free Trade Agreement* ("FTA"), che – tra i molteplici argomenti – punta a rafforzare la protezione reciproca in materia di brevetti, marchi





d'impresa e diritto d'autore con una crescente attenzione rivolta verso l'implementazione di politiche di tutela dell'intero spettro dei diritti di PI. Allo stesso tempo il Governo coreano ha avviato un'intensa attività negoziale con alcuni paesi e soggetti internazionali, in particolare l'Unione Europea, finalizzata alla conclusione di FTA analoghi a quello sottoscritto tra Corea e USA. Da evidenziare, tra i molteplici argomenti in discussione, l'interesse particolare che la Commissione Europea nutre legittimamente per il tema della tutela delle Indicazioni Geografiche.

Di seguito si offre una sintesi del *corpus* normativo coreano, emanato nel corso degli anni in tema di Proprietà Intellettuale, con indicazione delle competenti autorità di riferimento [Tavola 1]. Come pure, a completamento del quadro normativo, altrettanto importanti sono le norme procedurali, amministrative, civili e penali, che disciplinano la fase di tutela dei diritti di PI in Corea del Sud.





Intellectual Property Rights Desk
Italian Trade Commission - Seoul Office
Trade Promotion Section of the Italian Embassy

[Tavola 1] Le fonti della Proprietà Intellettuale in Corea del Sud

Tematiche di PI	Fonte	Autorità di riferimento
Brevetti	<i>Patent Act</i>	Ufficio Coreano per la Proprietà Intellettuale (<i>Korean Intellectual Property Office</i>) Tel: +82-(0)42-1544-8080 www.kipo.go.kr
Modelli d'utilità	<i>Utility Model Act</i>	
Disegni	<i>Industrial Design Protection Act</i>	
Marchi d'impresa	<i>Trademark Act</i>	
Topografie di prodotti a semiconduttori	<i>Semiconductor Integrated Circuit Layout Design Act</i>	
Prevenzione della concorrenza sleale e protezione del segreto commerciale	<i>Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act</i>	Organi giurisdizionali sino alla Corte Suprema Tel: +82-(0)2-3480-1100 www.scourt.go.kr
Diritto d'autore	<i>Copyright Act</i>	Ministero della Cultura, dello Sport e del Turismo Tel: +82-(0)2-3704-9114 www.mcst.go.kr
Registrazioni sonore, produzioni video e software ludici	<i>Sound Records, Video Products and Game Software Act</i>	
Programmi per computer	<i>Computer Programs Protection Act</i>	
Nomi a dominio	<i>1. Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act</i> <i>2. Uniform Domain Name Dispute Resolution Policy for disputes for general Top Level domains</i> <i>3. Internet Address Resources Act & The Internet Address Dispute Resolution Committee for disputes involving ".kr" level domains</i>	Agenzia Nazionale Coreana per la Diffusione di Internet Tel: +82-(0)2-2186-4500 Homepage: www.nic.or.kr Comitato per la Risoluzione delle Controversie sugli Indirizzi Internet Tel: +82-(0)2-2186-4490 www.idrc.or.kr
Nuove varietà vegetali	<i>Seed Industry Act</i>	Ministero per l'Agricoltura, l'Alimentazione, le Foreste e la Pesca Tel: +82-(0)2-1577-1020 Fax: +82-(0)2-503-7249 www.maf.go.kr Ufficio Coreano per le Nuove Varietà Vegetali Tel: +82-(0)31-467-0110 Fax: +82-(0)31-467-0116 www.seed.go.kr
Procedure doganali e controllo sulle merci contraffatte	<i>Customs Act</i>	Servizio Doganale Coreano (<i>Korea Customs Service</i>) Tel: +82-(0)42-481-4114 www.customs.go.kr





BREVETTO

1. Premessa

Il *Korean Patent Act* (KPA) risale al 1961 ed ha subito, nel corso degli anni, una serie di revisioni più o meno profonde, compresa una ristesura completa nel 1990. Gli ultimi emendamenti alla Legge sono entrati in vigore il 1° luglio 2007.

La Corea è stata uno dei Paesi-membri dell'Assemblea costitutiva dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI/WIPO), della Convenzione di Parigi per la protezione della Proprietà Industriale, come pure dell'Accordo TRIPS nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (OMC/WTO). La Repubblica di Corea è anche uno dei Paesi-membri del Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (PCT) - per il Capitolo I dal 1984 e per il Capitolo II dal 1990. Questo praticamente significa che è possibile depositare una domanda di brevetto internazionale, secondo procedura PCT, presso un qualsiasi "Ufficio ricevente" con designazione della Repubblica di Corea. Altrimenti, domanda di brevetto potrà essere presentata direttamente all'Ufficio Coreano per la Proprietà Intellettuale (KIPO) di Seoul.

2. Cosa è brevettabile in Corea

Il brevetto riconosce al suo titolare un diritto esclusivo di sfruttamento del "trovato" per 20 anni. L'articolo 2 della Legge coreana sui brevetti definisce un'invenzione come "la realizzazione di alto livello di un'idea tecnica che utilizza le leggi della natura". Pertanto, essendo l'invenzione definita come un'idea che utilizza leggi naturali, calcoli matematici, software e metodologie di business, esclusivamente frutto di astrazioni e processi mentali, non saranno brevettabili in Corea. Come pure, per motivi di sicurezza pubblica l'Articolo 32 del KPA stabilisce che il brevetto non può essere concesso per invenzioni contrarie all'ordine pubblico, alla morale o alla salute pubblica, anche se il trovato risulti tecnicamente brevettabile. "Requisiti fondamentali" di brevettabilità sono la novità, l'originalità e l'applicabilità industriale.





[Tavola 1] Brevettabilità in Corea

Cosa è brevettabile	Osservazioni
Invenzioni di prodotto e di processo	--
Product-by-Process	Brevettabile se non esistono altri modi per giungere alla realizzazione del prodotto ed esso può essere definito dal processo
Microrganismi, cellule animali/vegetali, vettori (inclusi vettori ricombinanti) e anticorpi (inclusi anticorpi monoclonali)	--
Geni o proteine definiti dal DNA o da sequenze di amminoacidi	Almeno una "utilità" deve essere rivelata
Piante e animali bio-ingegnerizzati (eccetto gli esseri umani)	Le nuove varietà vegetali possono essere protette anche dal <i>Seed Industry Act</i>
Invenzioni che utilizzano software	Brevettabili solo se inserite in un processo, sistema o congegno di registrazione (i programmi per computer, puri e semplici, non sono invece brevettabili)
Metodologie di business	Brevettabili se implementate da un computer e dotate del requisito della applicabilità industriale

3. Documenti a corredo della domanda

Nel sottoporre al KIPO (equivalente coreano dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) una domanda per la concessione di un brevetto, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- (i) una domanda nella quale siano indicati il nome e l'indirizzo dell'inventore e del richiedente (incluso il nome del rappresentante, se esistente), la data della richiesta, il titolo dell'invenzione e la data di priorità;
- (ii) una "descrizione dettagliata" contenente (a) il titolo dell'invenzione, (b) una breve illustrazione dei disegni se esistenti, (c) una spiegazione articolata dell'invenzione e (d) le rivendicazioni¹.
- (iii) tavole di disegni, se esistenti;
- (iv) un riassunto nel quale si introduce brevemente l'invenzione;
- (v) informazioni sul diritto di priorità, se indicata, assieme ad una copia autenticata del documento di priorità²;
- (vi) procura ("Power of Attorney", POA), se necessaria.

Prima di sottoporre una domanda di brevetto in Corea il richiedente può presentare una domanda internazionale secondo procedura PCT che designa, tra i Paesi di suo interesse, anche la Repubblica di Corea (KR) e successivamente avviare la c.d. "fase nazionale" all'interno del paese. Per dare avvio alla fase nazionale, è necessario sottoporre al KIPO una traduzione in lingua coreana della domanda

¹ Ovvero, le caratteristiche essenziali dell'invenzione che si intendono difendere e tutelare e sulle quali rivendicare il diritto esclusivo di sfruttamento. Dal 1° luglio 2007, in Corea le rivendicazioni che accompagnano una domanda di brevetto possono essere presentate separatamente dopo il deposito della domanda e comunque entro un certo periodo di tempo ("grace period").

² Il documento di priorità può essere presentato entro 16 mesi dalla data di priorità della domanda di brevetto. Quando il documento di priorità è in lingua straniera, è necessario presentare la traduzione in coreano solo se richiesta dal Commissioner del KIPO.





internazionale secondo procedura PCT entro 31 mesi dalla data di priorità. Occorrerà inoltre corredare la domanda della seguente documentazione:

- (i) copia della domanda internazionale secondo procedura PCT, comprendente descrizione, disegni (se esistenti) e riassunto;
- (ii) copia degli emendamenti e delle dichiarazioni annesse, se esistenti;
- (iii) copia della risposta all'opinione scritta dell'Autorità Internazionale di Esame Preliminare con i fogli sostitutivi e/o le rivendicazioni aggiunte, se esistente;
- (iv) copia di ogni notifica di cambiamento di registrazione;
- (v) copia della copertina (prima pagina) della pubblicazione della domanda internazionale ad opera della OMPI/WIPO (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale).

Per le domande di brevetto nel settore delle biotecnologie sarà necessario aggiungere la seguente documentazione:

- (i) copia leggibile al computer della sequenza formattata nello standard WIPO ST.25, se disponibile;
- (ii) fotocopia della(e) Ricevuta(e) Ufficiale(i) di Deposito, se esistente(i). Se l'invenzione comprende l'uso di materiale biologico e questo è stato depositato presso l'Autorità di Deposito secondo quanto prescritto dal Trattato di Budapest sul Riconoscimento Internazionale del Deposito di Microrganismi in tema di Procedure Brevettuali, il certificato di deposito dovrà essere allegato alla domanda di brevetto.

4. La modifica delle informazioni di una domanda già depositata

4.1. Cambiamenti del nome o dell'indirizzo del richiedente

Per registrare qualsiasi variazione nel nome o/e nell'indirizzo del richiedente o del titolare di un brevetto, si dovrà presentare al KIPO un certificato autenticato che attesti ufficialmente tali cambiamenti.

4.2. Trasferimento della titolarità di una domanda di brevetto

Se il trasferimento della titolarità discende da una cessione di beni, occorrerà produrre i seguenti documenti: (1) l'atto di cessione (DOA, "Deed of Assignment") firmato dal cedente, (2) il "Certificate of Nationality of Corporation" (CNC) del cedente; e (3) una procura (POA, "Power of Attorney") sia del cedente che del cessionario.

Se il trasferimento della titolarità deriva da una fusione, è richiesto un certificato ufficiale, autenticato ed avente quindi valore legale che provi l'avvenuta fusione, accompagnato dalla procura (POA) firmata dal soggetto subentrante.

5. Iter d'esame

5.1. Esame formale

Questa fase comprende la verifica da parte del KIPO dei contenuti formali della domanda, come il rispetto del termine di presentazione, la presenza di tutti i documenti e le informazioni necessarie, il pagamento delle tasse, ecc.





5.2. Pubblicazione sulla Patent Laid-Open Gazette

Ultimato l'esame formale, la domanda viene pubblicata sulla "Patent Laid-Open Gazette" del KIPO decorsi 18 mesi dalla sua data di presentazione (o di priorità se esistente).

5.3. Esame sostanziale differito e non automatico

Una domanda di brevetto in Corea non verrà esaminata dal punto di vista sostanziale finché non sarà formulata richiesta di "esame sostanziale" ad opera del richiedente o di una parte interessata entro cinque anni dalla data di deposito della domanda.

5.4. Atti d'ufficio e risposte del richiedente

L'esaminatore del KIPO emette una comunicazione di rifiuto preliminare ("Notice of Preliminary Rejection") se individua ragioni per respingere la domanda riconducibili alla regola del "first-to-file", alla novità, all'attività inventiva, ai requisiti della descrizione (chiarezza e sostenibilità della rivendicazioni, oggetto dell'invenzione), all'applicabilità industriale, al *prior art effect* e/o all'unità del trovato.

Il richiedente ha facoltà di sottoporre una "response" al KIPO entro un termine stabilito, argomentando la sua risposta ed introducendo o meno un emendamento alla domanda iniziale. Se l'esaminatore del KIPO trova la risposta sufficientemente chiara e non riscontra ulteriori motivi per un rifiuto, sarà emessa formale comunicazione di concessione ("Notice of Allowance"). Altrimenti l'esaminatore potrà emettere un secondo (un terzo e così via) avviso di rifiuto preliminare se riscontra un ulteriore motivo per farlo, oppure emetterà una comunicazione di rifiuto definitivo ("Notice of Final Rejection") se il richiedente non sarà stato in grado di superare un'obiezione preliminare.

5.5. Appello

Contro il rifiuto definitivo emesso da un esaminatore del KIPO il richiedente può ricorrere in appello di fronte al Tribunale della Proprietà Intellettuale ("TPI"), un organo di revisione operante all'interno del KIPO stesso. Sarà inoltre possibile emendare la domanda iniziale entro trenta giorni dalla data di presentazione del ricorso in appello contro la "Notice of Final Rejection".

Se l'emendamento è ben articolato, la domanda ritorna all'esaminatore iniziale per il riesame alla luce della modifica introdotta. Quindi, l'esaminatore deciderà se accogliere la domanda di brevetto oppure inviarla al Tribunale della Proprietà Intellettuale per l'avvio delle procedure ufficiali di appello.

Se il rifiuto dell'esaminatore viene confermato anche dal Tribunale della Proprietà Intellettuale, il richiedente può fare appello alla Corte coreana dei brevetti ("Korean Patent Court") giungendo, laddove possibile, sino alla Corte Suprema ("Supreme Court").

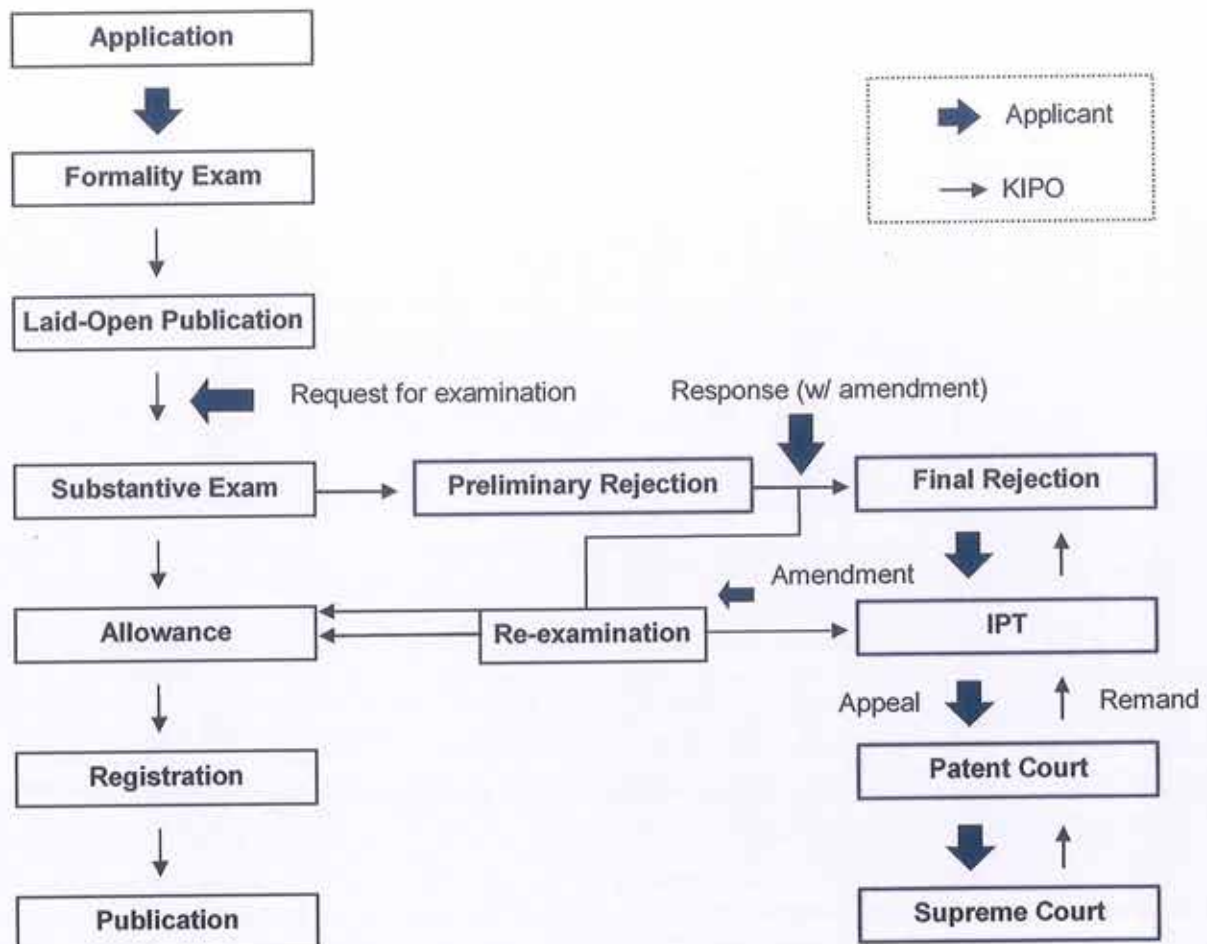
5.6. Registrazione e pubblicazione

Per la registrazione il richiedente dovrà effettuare un pagamento anticipato delle prime tre annualità entro tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del brevetto ("Notice of Allowance"). Una volta pagate le tasse di registrazione, il brevetto viene pubblicato ufficialmente sulla "Patent Publication Gazette" del KIPO.





[Figura 1] Iter di una domanda di brevetto



► **Tempistica**

- Domanda di brevetto ~ Pubblicazione sulla *Patent Laid-Open Gazette*: 18 mesi
- Domanda di brevetto ~ Richiesta di esame sostanziale: qualsiasi momento entro 5 anni
- Richiesta di esame sostanziale ~ Decisione di concessione del titolo: 9~15 mesi
- Presentazione domanda d'appello ~ Decisione del TPI: 8~12 mesi
- Presentazione ricorso ~ Decisione della *Patent Court*: 10~12 mesi
- Presentazione ricorso ~ Decisione della Corte Suprema: 12~24 mesi





[Tavola 2] Riepilogo tasse e spese legali

Fasi procedurali	Tasse da pagare al KIPO		Onorari (valori medi)
	Descrizione	Totale	
Predisposizione e deposito della domanda	Tasse di base ★		Domanda per un nuovo brevetto: USD 850
	<i>Nota: le tasse indicate con ★ sono quelle applicate per documenti inoltrati in formato elettronico. Se essi vengono invece compilati ed inviati in modo convenzionale, si dovrà aggiungere il pagamento di una tassa supplementare.</i>		Traduzione (dall'inglese al coreano per ogni 100 parole): USD 26
	Prima rivendicazione	USD 29	Preparazione del documento (formato A4, per ogni pagina): USD 10
	Costo per ogni ulteriore rivendicazione	USD 15	Preparazione e/o gestione di disegni formali: USD 5~40
	Tassa di bollo	USD 15	USD 100
Richiesta esame sostanziale	Tasse di base per la prima rivendicazione	USD 83	USD 100
	Tassa addizionale per ogni ulteriore rivendicazione	USD 24	USD 22
Risposta al rifiuto preliminare	Inoltro della risposta	--	
	Emendamento alla domanda	USD 2	USD 800~2.000
	Tassa di base ★	USD 24	
Appello al TPI contro il rifiuto definitivo	Emendamento alla domanda per ogni rivendicazione successiva	USD 76	USD 2.500~5.000
	Tassa di base ★	USD 8	
Registrazione	Tassa per ogni rivendicazione	USD 50	
	Pagamento anticipato per i primi tre anni – Tassa di base	USD 34	USD 100
	Tassa addizionale per ogni rivendicazione correlata al pagamento anticipato per i primi tre anni		

Tasso base di cambio KRW/USD=1.318 (al 22 ottobre 2008 da "Korea Exchange Bank")





6. Procedure successive al riconoscimento del diritto

6.1. Vita di un brevetto

Il brevetto riconosce al suo titolare un diritto esclusivo di sfruttamento del trovato. Il periodo di protezione è di 20 anni dalla data di presentazione della domanda. Inoltre per alcuni brevetti, relativi ad invenzioni (farmaceutiche o dei settori chimico ed agro-alimentare) soggette ad un attento ed approfondito esame prima della loro introduzione sul mercato, è prevista un'estensione della protezione per ulteriori cinque anni, necessari appunto per condurre esami e test accurati prima della loro commercializzazione.

[Tavola 3] Tasse da pagare al KIPO per il mantenimento del brevetto

Anni trascorsi dalla registrazione del brevetto	1-3	4-6	7-9	10-12	13-25
Tassa di base	USD 17 all'anno	USD 39 all'anno	USD 86 all'anno	USD 182 all'anno	USD 273 all'anno
Tassa addizionale per ogni rivendicazione	USD 11 all'anno	USD 17 all'anno	USD 29 all'anno	USD 42 all'anno	USD 42 all'anno

Nota: la presente tavola sulle c.d. "annualità di un brevetto" si applica a titoli concessi dal KIPO a partire dal 1° gennaio 2008

Tasso base di cambio KRW/USD=1.318 (al 22 ottobre 2008 da "Korea Exchange Bank")

6.2. Ricorsi davanti al Tribunale della Proprietà Intellettuale (TPI)

Il Tribunale della Proprietà Intellettuale (TPI) presso il KIPO è l'organismo responsabile cui è possibile appellarsi per far valere la validità iniziale di un brevetto. Chiunque può avviare un'azione di fronte al TPI per richiedere la nullità di un brevetto entro tre mesi dalla sua pubblicazione. Decorso tale periodo, solo una parte interessata e/o un esaminatore del KIPO possono esperire un'azione per ottenere la dichiarazione di nullità dello stesso.

Solitamente è l'organo giurisdizionale competente (una Corte distrettuale) a determinare la portata di un'invenzione brevettata a seguito di ricorso contro la violazione di un brevetto. In alternativa, il titolare di un brevetto, il suo licenziatario in esclusiva e/o una parte interessata possono avviare un ricorso davanti al TPI con le medesime finalità.

Nell'ipotesi di correzioni da apportare ad un brevetto, il suo titolare può esperire un'azione davanti al TPI per emendare le rivendicazioni, la descrizione e/o i disegni di un brevetto già concesso. Occorre evidenziare, comunque, che un "ricorso per correzione" può essere effettuato solo nei casi seguenti: (i) per limitare la portata delle rivendicazioni entro quanto rivelato nella descrizione e nei disegni di un brevetto già concesso; (ii) per correggere gli errori materiali entro il limite della descrizione e dei disegni presentati all'inizio del procedimento; o (iii) per chiarire alcune ambiguità all'interno di quanto rivelato nella descrizione e nei disegni di un brevetto già concesso. Ovviamente, non è consentito introdurre correzioni ad un brevetto per estendere o alterare il contenuto delle sue rivendicazioni.

7. Tutela

Il brevetto, una volta riconosciuto, conferisce al suo titolare il diritto di utilizzare in via esclusiva l'invenzione brevettata per scopi commerciali e di impedire a soggetti terzi l'impiego del trovato.

In caso di violazione di un diritto su un brevetto, il *Korean Patent Act* prevede tre tipi di strumenti attivabili in sede di giurisdizione civile davanti ad una Corte distrettuale: (i) provvedimento ingiuntivo





("Injunctive Relief"), preliminare o permanente; (ii) risarcimento del danno ("Compensation for Damages"); (iii) pubblicazione della sentenza ("Restoration of Injured Business Goodwill and Reputation").

Chi viola un diritto o infrange una licenza esclusiva su un brevetto è perseguibile penalmente su istanza di parte, indipendentemente dal fatto che venga o meno avviata un'azione civile. L'autore di un reato è soggetto ad una pena detentiva sino a 7 anni di reclusione o al pagamento di una sanzione pecuniaria che può raggiungere la somma di 100 milioni di Won.

8. Trasferimento e licenza

Il diritto maturato su un brevetto può essere oggetto di cessione, successione o investimento. Come pure, esso può essere offerto in garanzia. Se il brevetto è detenuto da più titolari, nessun comproprietario può trasferire o offrire in pegno la propria quota-parte senza il consenso di tutti gli altri contitolari.

Nessun trasferimento dei diritti su un brevetto, salvo in caso di eredità o altra ipotesi di successione, può essere fatto valere nei confronti di terzi a meno che il trasferimento non venga annotato nel Registro dei Brevetti del KIPO.

Il titolare di un brevetto può concedere ad un terzo una licenza d'uso, esclusiva o non esclusiva, del titolo attraverso un apposito contratto. In caso di contitolarità del brevetto, nessun proprietario può concedere a terzi una licenza d'uso del brevetto senza il preventivo assenso di tutti gli altri contitolari, pur potendo ogni comproprietario utilizzare liberamente l'invenzione brevettata.

MODELLO DI UTILITÀ

La Legge coreana sui Modelli d'Utilità (*Korean Utility Model Act, KUMA*) protegge trovati industrialmente applicabili con particolare riguardo alla forma o alla struttura di un prodotto o di una combinazione di prodotti. Un brevetto si distingue da un modello di utilità per essere frutto di un'attività inventiva di livello più elevato. In realtà non è sempre così agevole distinguere un brevetto da un modello di utilità.

Per molti versi il KUMA assomiglia al KPA. L'iter procedurale descritto per i brevetti è applicabile anche ai modelli di utilità (Vd. Figura 1 nella sezione Brevetti). Occorre, tuttavia, evidenziare il fatto che la richiesta di esame sostanziale per un modello di utilità deve essere attivata entro tre anni dalla data di presentazione della domanda (e non cinque come previsto per i brevetti).

La protezione accordata ad un modello di utilità è di 10 anni (contro i 20 riconosciuti ad un brevetto) e decorre – come già visto anche per un brevetto – dal momento del deposito della domanda.





DESIGN

1. Premessa

1.1. Riferimenti normativi

In Corea il design industriale di un prodotto è registrabile davanti al KIPO ed è protetto dall'*Industrial Design Protection Act* (DA). Mentre i disegni non registrati sono tutelabili sulla base dell'*Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act* e dal *Copyright Act* in talune circostanze. Inoltre, le convenzioni internazionali sottoscritte dalla Repubblica di Corea in materia – come l'Accordo istitutivo dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale, la Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietà Industriale e l'Accordo TRIPS – sono equiparate in tutto e per tutto alle leggi nazionali.

1.2. Cosa è registrabile

Il design registrato conferisce al suo titolare un diritto esclusivo di sfruttamento per 15 anni. Il DA prevede la registrabilità di un design industriale ornamentale che abbia i requisiti essenziali della "novità", ovvero che non sia conosciuto al pubblico o svelato in una pubblicazione edita in Corea o in un paese terzo prima della presentazione della domanda davanti al KIPO, e del "carattere individuale" per un utilizzatore informato, cioè non sia riconducibile a disegni o modelli pre-esistenti. Una domanda di design, quindi, si riferirà ad un singolo prodotto o parti di esso aventi una forma, un ornamento e/o un motivo particolare.

L'affermarsi di strategie di marketing sempre più articolate ed il continuo progresso tecnologico hanno segnato l'evoluzione e la modernizzazione del DA con l'introduzione di una serie di cambiamenti, in particolare quello disciplinato dall'Emendamento alla Legge coreana sul Design del 1° luglio 2005. Così, grazie alle modifiche apportate negli anni, oggi ad esempio gli occhi tipografici o le icone dei computer sono registrabili secondo il DA riformato.

2. Documenti a corredo della domanda

Prima di sottoporre al KIPO una domanda di registrazione per un modello di design, il richiedente dovrà fornire e predisporre la seguente documentazione:

- (i) nome, indirizzo e nazionalità sia del richiedente che dell'inventore del disegno;
- (ii) una procura (POA, "Power of Attorney");
- (iii) una descrizione del disegno comprendente le sue caratteristiche, i materiali impiegati per la sua realizzazione e le finalità del suo utilizzo;
- (iv) un disegno elaborato con metodo ortografico;
- (v) un documento di priorità (se necessario).

Una domanda di registrazione di design di solito comprende un solo modello. Eccezionalmente, il DA oggi consente di depositare presso il KIPO una domanda per design "multiplo" quando non sia prevista una procedura di esame sostanziale. In questo caso una singola domanda può contenere sino a venti modelli di design correlati.





[Tavola 1] Riepilogo tasse e spese legali

Fasi procedurali	Tasse da pagare al KIPO		Totale	Onorari (valori medi)
	Descrizione			
Predisposizione e presentazione della domanda	★	Presentazione della domanda (per una classe)	USD 46	USD 600
	Tasse di base	Presentazione della domanda senza esame sostanziale (per una classe)	USD 34	USD 600 (USD 480 per ogni classe aggiuntiva)
Registrazione		Pagamento anticipato per i primi tre anni (tassa di registrazione)	USD 57	USD 100
		Pagamento annuale dalla 4 ^a alla 6 ^a annualità	USD 27	USD 110
		Pagamento annuale dalla 7 ^a alla 9 ^a annualità	USD 53	USD 130
		Pagamento annuale dalla 10 ^a alla 12 ^a annualità	USD 106	USD 140
		Pagamento annuale dalla 13 ^a alla 15 ^a annualità	USD 159	USD 140

Nota: le tasse indicate con ★ sono quelle applicate per documenti inoltrati in formato elettronico. Se essi vengono invece compilati ed inviati in modo convenzionale, si dovrà aggiungere il pagamento di una tassa supplementare.

Tasso base di cambio KRW/USD=1.318 (al 22 ottobre 2008 da "Korea Exchange Bank")

3. Iter d'esame

3.1. Requisiti essenziali per la registrazione di un modello di design

Perché l'esame di una domanda si concluda positivamente con la registrazione di fronte al KIPO, un design non dovrà in alcun modo:

- (i) essere identico o simile ad un altro già noto in Corea o in altri paesi prima della presentazione della domanda di registrazione;
- (ii) essere (a) riconducibile ad un modello già esistente o (b) il risultato della combinazione di disegni già noti per un "utilizzatore informato" (abituamente il consumatore);
- (iii) essere identico o simile, in tutto o in parte, a un design indicato in una descrizione allegata ad un'altra domanda di registrazione per design già presentata.

3.2. Aspetti procedurali per la registrazione di un design

Una domanda di registrazione di solito si riferisce ad un solo modello di design (la regola generale è "una domanda per ogni disegno"). E, nel caso in cui due o più domande di registrazione riguardino un design simile o identico e siano presentate in date diverse, solo la domanda presentata per prima in ordine di tempo potrà essere accolta sulla base della regola, vista anche per i brevetti, del first-to-file.

3.3. Sistema caratteristico

3.1.1. Design non soggetto ad esame sostanziale

Il DA prevede un sistema di registrazione fondato solo su un esame di tipo "formale" (in concreto, la valutazione da parte di un esaminatore del KIPO della documentazione prodotta dal richiedente) senza alcun "esame sostanziale" per determinate categorie di beni, inserite nelle c.d.





"Classificazioni Nazionali di Prodotti", come di seguito indicate:

- B1 : abbigliamento;
- C1 : coperte e lenzuola, tende, ecc.
- F3 : carta da ufficio, materiali stampati, ecc.
- F4 : etichette, contenitori per imballaggi, ecc.
- M1 : tessuti, ecc.

Di recente un emendamento al DA ha aggiunto alle categorie precedenti anche la classe di prodotti A1 (gomma da masticare, snack, cioccolata, ecc.) e quella di prodotti per la raffigurazione di immagini sugli LCD dei telefonini, sui computer, ecc. La caratteristica che accomuna tutti questi beni, inseriti in classi particolari, è un ciclo di vita relativamente breve e quindi soggetto alle mutevoli tendenze del mercato. Ciò spiega perchè essi necessitino di giungere a registrazione prima di altri prodotti con un ciclo di vita più lungo. L'emendamento appena citato si applica alle domande di registrazione presentate dopo il 1° febbraio 2008.

3.1.2. Disegno segreto

Chi presenta domanda di registrazione può altresì richiedere che il disegno venga mantenuto segreto per un periodo massimo di tre anni dopo la registrazione. Quest'ultima di solito si verifica circa un anno dopo la presentazione della domanda al KIPO. La richiesta di segretezza potrà essere formulata in un qualsiasi momento compreso tra il deposito della domanda ed il pagamento della prima tassa di registrazione.

3.1.3. Similar design

Quando un richiedente deposita una domanda di registrazione per un design simile ad uno precedentemente registrato o per il quale è già stata presentata domanda di registrazione dalla stessa persona, il richiedente dovrà specificare all'interno della domanda che si tratta di una similar design application. In questi casi il DA prevede che la registrazione di un "design somigliante" seguirà quella del design principale, ovvero essa terminerà quando giungerà a conclusione la registrazione del *principal design*.

3.1.4. Design di un coordinato di articoli

Quando due o più articoli vengono utilizzati insieme come un coordinato di prodotti (per esempio, un set di accessori, un set da caffè, ecc.), il design può essere registrato se il set costituisce appunto un complesso coordinato di prodotti.

3.1.5. Design di parte di un prodotto

Quando parte di un prodotto viene distintamente apprezzata per il suo valore estetico (c.d. "disegno ornamentale"), allora essa potrà essere oggetto di registrazione, distinta e separata dal resto del prodotto, di fronte al KIPO. Ovviamente anche per il design ornamentale valgono gli stessi requisiti di registrabilità di un design.

3.1.6. Motion design

Se la forma, il motivo o il colore di un design è mutevole per ragioni funzionali o strutturali, il disegno è registrabile di fronte al KIPO come *motion design*. In questo caso occorrerà allegare alla domanda sei diverse immagini più una prospettiva del design, in condizioni statiche ed in movimento (cc.dd. posizione standard e traccia del movimento).





4. Procedure successive al riconoscimento del diritto

4.1. Registrazione

Come già indicato, il tempo necessario per giungere alla registrazione di un design è di circa un anno dalla presentazione della domanda al KIPO a patto che l'esaminatore non riscontri motivi per respingere la domanda. Il richiedente dovrà versare al KIPO il pagamento anticipato delle prime tre annualità entro tre mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione ("Notice of Allowance"), quindi il KIPO emetterà un certificato di registrazione del disegno pochi giorni dopo ("Certificate of Design Registration"). A registrazione avvenuta, i riferimenti dettagliati della stessa ed i disegni verranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale ("Design Registration Gazette"). Una qualsiasi parte interessata potrà avviare un'azione per far dichiarare nulla una registrazione in contrasto con il DA.

4.2. Vita di un design

Il diritto di design ha una durata di 15 anni dalla data di registrazione di fronte al KIPO e conferisce al suo titolare un diritto esclusivo di sfruttamento di un disegno identico o simile a quello registrato.

4.3. Cessione e licenza

Il titolare di un design può liberamente trasferire il suo diritto sul disegno, come pure concederlo in licenza esclusiva o non esclusiva. Vigge inoltre l'obbligo di registrare ogni atto di cessione o di concessione di licenza di fronte al KIPO.

4.4. Ricorsi

4.4.1. Contro la decisione di rifiuto definitivo

Se il KIPO respinge la domanda di design, il richiedente può avviare un ricorso davanti al Tribunale della Proprietà Intellettuale (TPI) entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di rifiuto definitivo ("Notice of Final Rejection").

4.4.2. Nullità

Dopo la registrazione di un design, solo una qualsiasi parte interessata o gli esaminatori del KIPO possono presentare ricorso per farlo dichiarare nullo. In caso di registrazione di design multiplo, l'azione di nullità può essere condotta rispetto ad ogni singolo disegno.

4.4.3. Domanda di accertamento

Ci si avvale di questo genere di ricorso ogniqualvolta si voglia definire esattamente l'estensione del diritto di design.

4.5. Appello

La decisione adottata dal TPI può essere impugnata davanti alla *Patent Court* giungendo, laddove possibile, sino alla Corte Suprema ("Supreme Court").

5. Tutela

5.1. Violazione diretta e indiretta del diritto

L'uso di un disegno identico o affine a quello registrato da un altro soggetto si considera un illecito diretto.

Come pure, la produzione, la cessione, il leasing, l'importazione o l'offerta di articoli, il cui design è registrato, impiegati in un processo produttivo per la realizzazione di altri beni, rappresentano parimenti una violazione (indiretta) del diritto di design.





5.2. Rimedi civili

In caso di violazione di un diritto di design, il DA prevede tre tipologie di strumenti attivabili in sede di giurisdizione civile davanti ad una Corte distrettuale: (i) provvedimento ingiuntivo ("Injunctive Relief"), preliminare e/o permanente; (ii) risarcimento del danno ("Compensation for Damages"); e (iii) pubblicazione della sentenza ("Restoration of Injured Business Goodwill and Reputation").

5.3. Sanzioni penali

L'autore di un reato contro un diritto di design detenuto da terzi è soggetto ad una pena detentiva sino a 7 anni di reclusione o al pagamento di una sanzione pecuniaria che può raggiungere la somma di 100 milioni di Won. Il procedimento penale è attivabile su istanza di parte (il titolare del diritto o il suo licenziatario registrato presso il KIPO).





SEGRETO COMMERCIALE

1. Premessa

Il "segreto commerciale" è disciplinato dall'*Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act* (UCPA).

2. Requisiti e condizioni

L'UCPA definisce il "segreto commerciale" come un'informazione di natura tecnica o manageriale che può essere utilizzata per attività imprenditoriali comprendenti processi di produzione e metodologie di marketing". Tali informazioni, la cui segretezza rappresenta un prerequisito essenziale, sono generalmente sconosciute al pubblico e sono dotate di un intrinseco valore economico. Perché si sia in presenza di un "segreto commerciale" sarà necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- (i) "non divulgazione al pubblico": assenza di diffusione o comunicazione a terzi delle informazioni;
- (ii) "intrinseco valore economico": determinato (1) dall'ammontare che può essere ottenuto in caso di alienazione delle informazioni segrete; (2) dal tempo, dal costo e dallo sforzo profuso per il conseguimento di tali informazioni; e (3) dal valore concorrenziale delle informazioni segrete;
- (iii) "obbligo di segretezza": divieto di accesso nel luogo in cui vengono custodite le informazioni segrete o regolamentazione interna ad un'azienda che disciplina gli obblighi di riservatezza per i suoi dipendenti in merito al trattamento delle informazioni segrete;
- (iv) "utilità" delle informazioni tecniche ed imprenditoriali per il management aziendale.

3. Tutela

3.1. Rimedi civili

Secondo l'UCPA gli strumenti attivabili, in sede di giurisdizione civile, dall'avente diritto contro la violazione del segreto commerciale sono: (a) una richiesta di un provvedimento ingiuntivo; (b) una domanda di risarcimento del danno; (c) il ripristino dell'immagine e della reputazione danneggiata.

3.2. Sanzioni penali

L'ipotesi di appropriazione indebita di un segreto commerciale è penalmente perseguibile così come di seguito indicato:

- (i) la persona che rivela un segreto commerciale ad un terzo, con l'obiettivo di ottenerne un beneficio improprio o danneggiare il legittimo detentore del segreto e con la consapevolezza che chi usufruirà di tali rivelazioni potrebbe usare il know-how acquisito al di fuori della Corea, è soggetto ad una pena detentiva sino a 7 anni di reclusione o ad una sanzione pecuniaria non inferiore a due e non superiore a dieci volte l'illecito profitto ricavato (Art. 18 par. 1 dell'UCPA, emendato il 20 gennaio 2004 ed entrato in vigore il 21 luglio successivo).





- (ii) la persona che riceve, utilizza o rivela a sua volta un segreto commerciale ad una terza parte, con l'obiettivo di ottenerne un beneficio improprio o danneggiare il legittimo detentore del segreto, è soggetto ad una pena detentiva sino a 5 anni di reclusione o ad una sanzione pecuniaria non inferiore a due e non superiore a dieci volte l'illecito profitto ricavato (Art. 18 par. 2 dell'UCPA, emendato il 20 gennaio 2004 ed entrato in vigore il 21 luglio successivo).

3.3. Uso in buona fede

L'UCPA prevede che il soggetto che, inconsapevolmente ed in buona fede, abbia prima acquisito nel corso di una transazione e successivamente utilizzato per la sua attività di business informazioni la cui rivelazione costituisce violazione di un segreto commerciale, non è perseguibile a patto che la sua inconsapevolezza non discenda da colpa grave.

3.4. Termini per un provvedimento ingiuntivo

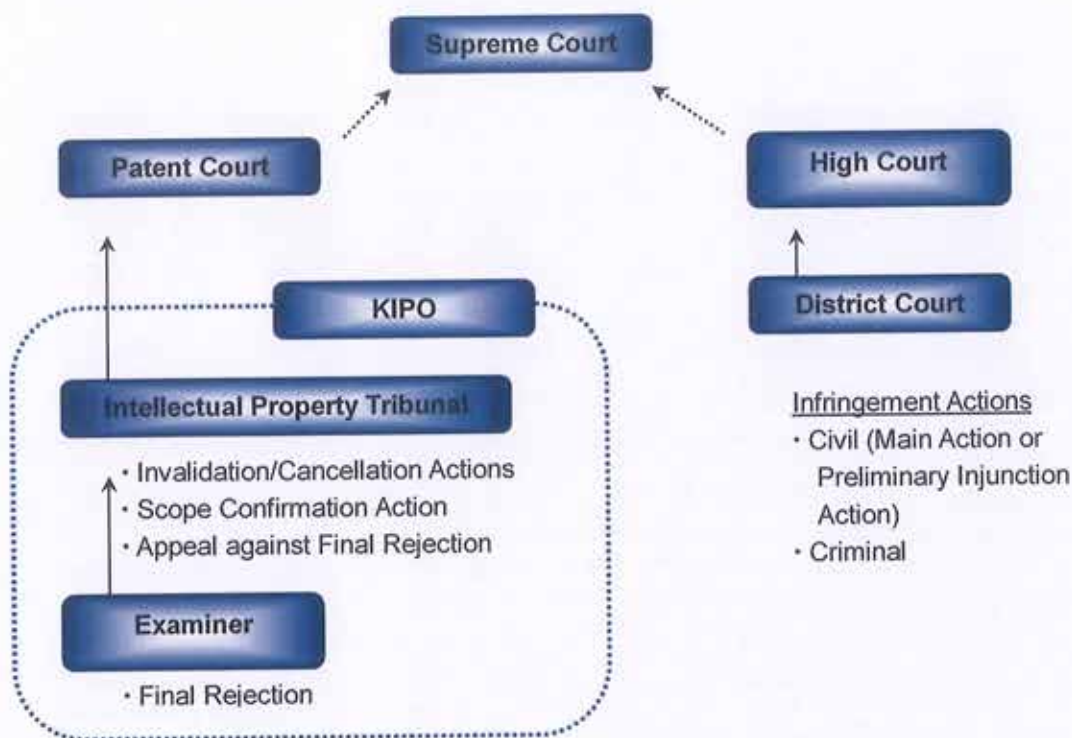
Esiste un termine entro il quale l'avente diritto potrà formulare richiesta di provvedimento ingiuntivo contro l'autore dell'illecito. Ai sensi dell'UCPA emendato nel 2004, tale termine sarà di 3 anni dal momento in cui l'avente diritto è venuto a conoscenza dell'illecito o di 10 anni dalla data d'inizio della medesima attività illecita.





TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Quest'ultimo capitolo presenta una panoramica riepilogativa sugli strumenti attivabili, in sede amministrativa, civile e penale, per la protezione di un diritto di proprietà intellettuale in Corea del Sud con particolare attenzione al momento sanzionatorio giuridicamente previsto nelle ipotesi di violazione di un brevetto, un marchio o un diritto d'autore.



1. Ricorso amministrativo

Come precedentemente indicato, il Tribunale della Proprietà Intellettuale (TPI) è l'organismo di revisione all'interno del *Korean Intellectual Property Office* cui è possibile appellarsi contro il rifiuto definitivo di registrazione di un diritto di proprietà intellettuale, emesso da un esaminatore del KIPO. Occorre aggiungere che il TPI opera, a tutti gli effetti, in qualità di tribunale di prima istanza in materia di tutela della proprietà industriale, ad esempio, per richiedere la nullità, la cancellazione o la conferma dell'estensione di un brevetto, un modello di utilità, un disegno o un marchio.

Le decisioni del TPI e degli esaminatori del KIPO possono a loro volta essere oggetto di appello di fronte alla Corte coreana dei Brevetti ("Patent Court"). In quanto collegio giudicante, la *Patent Court* è composta di tre *panels*, ognuno dei quali formato da tre giudici. Questi ultimi sono persone di elevata esperienza e competenza giuridica, corrispondente a quella dei giudici dell'Alta Corte di Giustizia coreana ("High Court"), organo giurisdizionale di secondo grado o di appello.





Infine, data la discrezionalità della Corte Suprema ("Supreme Court") di decidere se esaminare o meno casi già deliberati dalla *Patent Court*, quest'ultima continuerà a svolgere un ruolo sempre più incisivo, quale sostanziale (anche se non formale) giurisdizione di ultima istanza in Corea, per la crescita e lo sviluppo della giurisprudenza coreana sui diritti di proprietà intellettuale, in particolare in tema di brevettabilità di un trovato o di registrabilità di un marchio.

2. Procedimento civile

Se i ricorsi amministrativi in materia di registrazione di un diritto di proprietà intellettuale sono di competenza esclusiva della *Patent Court*, per converso le ipotesi di attività illecita commessa in violazione di un diritto di PI vengono sottoposte alla giurisdizione civile ordinaria.

Le decisioni delle Corti distrettuali coreane (giurisdizione ordinaria di primo grado) per attività illecite, connesse alla violazione di un diritto di proprietà intellettuale, sono appellabili davanti all'Alta Corte di Giustizia coreana ("High Court").

Avviando un'azione civile, il ricorrente potrà richiedere ad una Corte distrettuale coreana l'emissione di un provvedimento che disponga l'interruzione e la proibizione dell'illecito attraverso un'ingiunzione (a) "preliminare" o (b) "permanente". I vantaggi di una procedura volta ad ottenere una "ingiunzione preliminare" consistono in contenute spese di bollo e, soprattutto, in tempi rapidi per giungere ad una decisione. Un'azione simile si basa sul presupposto dell'urgenza a fronte di una violazione evidente di un diritto. Pertanto, se la violazione non appare sufficientemente chiara e manifesta (come nel caso della "dead copy"), è preferibile richiedere una "ingiunzione permanente" piuttosto che un provvedimento preliminare.

Diversamente dai provvedimenti ingiuntivi, nelle azioni per risarcimento del danno è necessario provare il dolo o la colpa dell'autore dell'illecito. Nonostante non sia sempre facile provare la negligenza o l'intenzionalità dei comportamenti illeciti, il legislatore coreano ha previsto una serie di presunzioni giuridiche a favore dei titolari di diritti di proprietà intellettuale, quali, ad esempio, in alcune circostanze la colpa o il dolo presunti di chi pone in essere comportamenti illeciti, i benefici presunti per l'autore dell'illecito a danno del legittimo titolare di un diritto o la discrezionalità della Corte di stabilire l'ammontare dei danni liquidabili sulla base delle prove raccolte e dell'evidenza fattuale.

3. Azione penale

3.1. Aspetti procedurali di carattere generale

La polizia coreana potrà avviare un'indagine investigativa "informale" a seguito di una denuncia o alla luce di acclarati comportamenti illeciti. Un'indagine informale si sostanzia nel riscontro di fatti manifestamente illeciti o nell'interrogatorio di persone informate su ipotesi di reato.

Terminate le indagini "informali", la polizia rimette il caso esaminato alla procura distrettuale esponendo le proprie considerazioni. Quindi, la procura darà avvio alle sue indagini investigative al termine delle quali dovrà decidere se porre o meno in stato di fermo l'accusato.

La persona in stato di fermo ed incriminata, entro sei mesi dal giorno dell'arresto, verrà sottoposta a processo di fronte alla Corte distrettuale competente. Se l'accusato non è soggetto a misure cautelari, non è previsto un termine entro il quale il relativo processo debba essere celebrato.

Entrambe le parti possono ricorrere in appello avverso la decisione della Corte distrettuale





competente. Ciò dovrà avvenire entro sette giorni dalla sentenza emessa dalla Corte distrettuale e la domanda di appello dovrà essere presentata all'Alta Corte di Giustizia ("High Court"), organo giurisdizionale di secondo grado, per il tramite della Corte distrettuale competente. La sentenza della High Court potrà essere impugnata di fronte alla Supreme Court, giurisdizione di massima istanza, nei termini o con le medesime procedure previste per l'appello di secondo grado.

3.2. Specificità per Brevetti, Marchi e Diritto d'autore

3.2.1. Brevetti

Chi viola un diritto o infrange una licenza esclusiva su un brevetto è perseguibile penalmente su istanza di parte (il detentore del titolo), indipendentemente dal fatto che venga o meno avviata un'azione civile. L'autore di un reato è soggetto ad una pena detentiva sino a 7 anni di reclusione o al pagamento di una sanzione pecuniaria che può raggiungere la somma di 100 milioni di Won.

3.2.2. Marchi

Sebbene la procura distrettuale e la polizia possano autonomamente disporre descrizioni e sequestri di prodotti contraffatti, le azioni penali vengono solitamente avviate previa denuncia depositata dal titolare o dal licenziatario esclusivo di un marchio.

L'autore di un reato commesso a danno del titolare o del licenziatario esclusivo è soggetto ad una pena detentiva sino a 7 anni di reclusione e/o al pagamento di una sanzione pecuniaria che può raggiungere la somma di 100 milioni di Won, indipendentemente dall'avvio o meno di un'azione civile.

3.2.3. Diritto d'autore

Il CA emendato prevede sanzioni di carattere penale, comminabili da una Corte su istanza di chi detiene il diritto d'autore, quali la condanna del trasgressore ad una pena detentiva sino a 5 anni di reclusione o al pagamento di una sanzione pecuniaria sino a 50 milioni di Won.

